



GIARDINO MARTINETTI

via San Vitale 46

Per comprendere e apprezzare il giardino è necessario fare un salto all'indietro di tre secoli e immaginare la città verso la fine del '700, quando le monache benedettine del monastero di clausura legato alla vicina chiesa dei SS. Vitale e Agricola ancora possedevano e coltivavano un vasto terreno a orti. Nel 1796, all'arrivo delle truppe napoleoniche, molti possedimenti religiosi sarebbero stati trasformati, avviando un rinnovamento profondo degli spazi urbani, al quale contribuirono artisti, architetti e ingegneri e, tra questi, l'architetto Giovanni Battista Martinetti, nato nel 1764 in Canton Ticino e giunto a Bologna nel 1775. Durante gli anni dell'incarico come ingegnere capo della prefettura della città si era affermato per le doti tecniche e le proficue collaborazioni con il mondo accademico bolognese: in particolare per il Pubblico Passeggio della Montagnola, la nuova sistemazione degli Stabilimenti Universitari in via Zamboni e, nel 1804, la creazione degli orti agrari e botanici della Viola. Grazie alla collaborazione con i botanici Filippo Re e Giosuè Scannagatta, Martinetti arricchì le sue conoscenze in materia, appassionandosi alle nuove visioni progettuali dell'epoca, che tendevano ad abbandonare lo stile formale del giardino all'italiana in favore di disegni più di tipo paesistico. Con l'obiettivo di sperimentare queste idee innovative Martinetti acquistò nel 1799, alle aste dei beni ecclesiastici soppressi, l'intera area del monastero dei SS. Vitale e Agricola. Insieme alla moglie Cornelia Barbara Rossi, gentildonna di riconosciuta bellezza e seducente intrattenitrice dei salotti intellettuali, fece di questo luogo uno spazio di intrattenimento per artisti e scrittori: tra i tanti, Canova, Foscolo, Leopardi, Byron, re Ludwig di Baviera. Il giardino venne realizzato a più riprese tra il 1805 e il 1815, fondendo gusto romantico e disegno all'inglese, con una fisionomia che oggi possiamo solo immaginare attraverso alcuni documenti e descrizioni: un luogo di quiete, bellezza e armonia, con sentieri ombreggiati dagli alberi, un boschetto alla cui ombra venivano accolti gli ospiti e un ruscello con cascatelle zampillanti che costeggiavano il muro verso est. Tra le piante comparivano sicuramente platani, pini e salici piangenti, specie assai usate agli inizi dell'Ottocento anche nei nuovi parchi pubblici della città. Gli assi intorno ai quali si sviluppava il giardino, studiati per creare visuali e scorci suggestivi, intersecavano un tempietto dedicato a Diana, un grazioso giardino formale all'italiana e un'edicola semicircolare dedicata a Flora e ornata dalle statue di Flora, Zefiro e Rugiada, l'unico elemento tuttora visibile. Dopo la morte di Martinetti, nel 1830, la moglie continuò a prendersi cura del luogo, che in seguito divenne l'apprezzato collegio per studenti Ungarelli. Dal 1907 varie lottizzazioni causarono il progressivo frazionamento del giardino, ormai non più percepibile, se non per piccoli lembi residui. Oggi dal portone laterale alla parrocchia dei SS. Vitale e Agricola si accede a un giardino privato che corrisponde alla parte romantica e formale dell'antico giardino dei Martinetti, con aiuole delimitate da formelle a forma di foglia. L'attenzione è soprattutto catturata dalla volta decorata dell'ampia esedra e dalle tre stature dell'antico tempietto di Flora. Accanto alla cancellata cresce un grandissimo calicanto, forse il più annoso della città, che sporge oltre la siepe di recinzione. Sul lato opposto un bel pergolato di glicine protegge una scultura. Lungo il muro perimetrale che confina con la chiesa, due piante di bosso nascondono la finestrella in alabastro che si affaccia sulla cripta paleocristiana della chiesa, un tempo usata dai Martinetti come grotta per accogliere gli ospiti nelle calde giornate estive. Alcuni oleandri e ortensie abbelliscono i bordi del giardino. Una grande magnolia bianca e una palma caratterizzano l'aiuola principale.

A cura di



Fondazione **IU**
Rusconi Ghigi

In collaborazione con



Fondazione
Bologna
Welcome